
In rete dal 1988

Pionieri digitali con nonno Alpha

Immaginare la ricerca senza internet è oggi molto difficile, ma sino all'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso quasi tutto si svolgeva su carta o su supporti elettronici molto limitati. Nel 1987 internet stava nascendo, in tutto il mondo c'erano solo 10.000 computer connessi in rete, il world wide web ancora non esisteva. Esistevano solo piccole reti locali, le LAN, che consentivano ai ricercatori di scambiarsi più agevolmente i dati e di iniziare a costruire i primi database. Un anno dopo, anche al Di-

partimento di Chimica un gruppo di fisici, chimici fisici, chimici inorganici e tecnici informatici comincia a costruire la propria rete LAN, per poter condividere dati e ricerche con una connessione che andava all'allora incredibile velocità di 9600 baud/secondo, collegandoli al CINECA di Bologna e al CORISA di San Giovanni, e ad altri centri sia italiani che europei. Collabora in questa impresa di scambio, ricerca e sviluppo con altri pionieri della rete, il CNUCE (Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico) di Pisa, primo soggetto italiano a collegarsi a internet, il CINECA appena ricordato, l'INFN, il CERN di Ginevra. Per inviare i messaggi allora non c'era la posta elettronica, ma un suo antesignano che utilizzava il DECnet come protocollo di comunicazione, che i ricercatori di Sassari

utilizzavano dal 1989. Quando nei primi anni novanta nasce il web, al Dipartimento di Chimica sono pronti: il loro server, collocato in un computerone chiamato da tutti semplicemente "Alpha", diventa il primo nodo internet della rete GARR di tutta la Sardegna. Da qui, da una piccola stanza al terzo piano dell'edificio di via Vienna, passa la connessione col mondo da cui ogni internauta sardo che timidamente, senza probabilmente averne ancora capito la portata, usa per iniziare a navigare sul web. Da allora di strada ne è stata percorsa, oggi siamo perennemente online attraverso i nostri cellulari e ormai non ci facciamo più caso, ma un pezzo importante di questa storia è stato scritto proprio dai pionieristici e avanguardisti tecnici, ricercatori e professori del Dipartimento di Chimica.